



GRUPPO DI AZIONE LOCALE ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

**PIANO STRATEGICO DELLA PAC (PSP) PER LA PUGLIA 2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO
DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE PUGLIA**

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027

CRITERI DI SELEZIONE





Sommario

1. RIFERIMENTO NORMATIVO	pag. 3
2. DEFINIZIONE DELLA METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE	pag. 5
3. PUBBLICAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE	pag. 7
4. AZIONI DEL PDA E CRITERI DI SELEZIONE	pag. 8
4.1 AZIONE 1	
SRD14_ALTO_SALENTO Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	pag. 9
4.1.1 Breve descrizione dell'azione	pag. 9
4.1.2 Principi di selezione	pag. 10
4.1.3 Criteri di selezione distinti per principio	pag. 11
4.2 PACCHETTO 1 (AZIONE 1 - AZIONE 4)	pag. 15
SRE04_ALTO_SALENTO AZ. 4 PDA Start up non agricole	
SRD14_ALTO_SALENTO AZ. 1 PDA Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	
4.2.1 Breve descrizione dell'azione	pag. 15
4.2.2 Principi di selezione	pag. 16
4.2.3 Criteri di selezione distinti per principio	pag. 16
4.3 PACCHETTO 2 (AZIONE 2 - AZIONE 4)	pag. 21
SRE04_ALTO_SALENTO AZ. 4 PDA Start up non agricole	
SRD03_ALTO_SALENTO AZ. 2 PDA Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	
4.3.1 Breve descrizione dell'azione	pag. 21
4.3.2 Principi di selezione	pag. 22
4.3.3 Criteri di selezione distinti per principio	pag. 22
4.4 AZIONE 3	pag. 27
SRD07_ALTO_SALENTO Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali	
4.4.1 Breve descrizione dell'azione	pag. 27
4.4.2 Principi di selezione	pag. 27
4.4.3 Criteri di selezione distinti per principio	pag. 28
4.5 AZIONE 5	pag. 31
AS 01/SPECIFICA ALTO SALENTO Promozione dei prodotti locali agroalimentari del territorio	
4.5.1 Breve descrizione dell'azione	pag. 31
4.5.2 Principi di selezione	pag. 31
4.5.3 Criteri di selezione distinti per principio	pag. 32



1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

QUADRO NORMATIVO COMUNITARIO E NAZIONALE

Il Piano di Azione Locale 2023-2027 del GAL Alto Salento 2020 e i relativi criteri di selezione per le azioni da attuare a bando sono saldamente collegati a un quadro normativo multilivello, che va dai regolamenti europei alle disposizioni regionali, garantendo la legittimità e la coerenza degli interventi.

In particolare, i criteri di selezione come sancito dall'**art. 79 del Regolamento (UE) 2021/2115**, sono tesi a garantire la parità del trattamento dei richiedenti il beneficio, il miglior utilizzo delle risorse finanziarie e una maggior rispondenza del sostegno alla finalità degli interventi previsti dal Piano di Azione Locale (PDA) collegato alla Strategia di Sviluppo Locale (SSL).

I principali riferimenti comunitari sono:

Regolamento (UE) n. 2021/1060 (CPR): Noto come regolamento sulle disposizioni comuni, questo testo disciplina lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD/LEADER).

Di cui:

Articolo 31 del Regolamento (UE) 2021/1060 (conosciuto come *Regolamento sulle disposizioni comuni* o CPR) disciplina lo **Sviluppo locale di tipo partecipativo** (CLLD - *Community-Led Local Development*) per il periodo di programmazione 2021-2027.

Articolo 33 del Regolamento (UE) 2021/1060 definisce i requisiti e i compiti dei **Gruppi di Azione Locale (GAL)** nell'ambito dello sviluppo locale di tipo partecipativo, tra cui:

- sviluppare la capacità degli attori locali di elaborare e attuare operazioni;
- Definire criteri e procedure di selezione trasparenti e non discriminatori che evitino conflitti di interessi;
- Preparare e pubblicare i bandi per la presentazione delle proposte;
- Selezionare le operazioni da finanziare e fissare l'importo del sostegno.

Articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/1060 disciplina i compiti dei **gruppi di azione locale (GAL)** nell'ambito dello sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) per il periodo 2021-2027.

Articolo 73, paragrafo 3, del **Regolamento (UE) 2021/1060** disciplina la selezione delle operazioni da parte dell'autorità di gestione per i fondi della politica di coesione 2021-2027 stabilisce che le procedure e i criteri di selezione garantiscano:

- la trasparenza e la non discriminazione
- garantiscano l'accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e il rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE;
- garantiscano la conformità delle operazioni selezionate al Programma, e la coerenza con le pertinenti strategie;

Regolamento (UE) n. 2021/2115 (PSP) quale l'atto legislativo principale che disciplina il funzionamento della **PAC (Politica Agricola Comune)** per il periodo 2023-2027 e costituisce il fondamento giuridico per la definizione dei criteri di selezione. In particolare, l'articolo 79 stabilisce che i criteri devono essere elaborati per garantire la parità di trattamento tra i richiedenti, ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e assicurare che il sostegno sia allineato agli obiettivi degli interventi. Questo principio guida l'intero sistema di valutazione, obbligando il GAL a tradurre le sue priorità strategiche in un sistema di punteggio oggettivo e misurabile.



Regolamento (UE) n. 2021/2116: Questo regolamento definisce le norme sul finanziamento, la gestione e il monitoraggio della Politica Agricola Comune. Esso stabilisce la ripartizione dei ruoli tra l'Autorità di Gestione (AdG), l'Organismo Pagatore (OP) e il GAL, che agisce in qualità di organismo intermedio per la selezione e l'istruttoria delle operazioni. Le funzioni di controllo in loco ed ex post restano riservate all'Organismo Pagatore AGEA.

4

QUADRO NORMATIVO REGIONALE

Il livello regionale integra e specifica il quadro comunitario, fornendo le direttive operative per l'attuazione del PdA. I riferimenti chiave sono:

- **Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia 2023-2027:** Approvato con D.G.R. n. 1788 del 05/12/2022, include tra i suoi interventi il LEADER (Liaison Entre Actions de Développement de l'Economie Rurale) e fornisce le schede dettagliate per le azioni ordinarie SRD14, SRE04 e SRD07. In queste schede sono definiti i principi generali di selezione che il GAL deve rispettare per l'elaborazione dei propri criteri.
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione CSR Puglia n. 47 del 28 luglio 2025:** Questo atto approva le "Linee Guida sugli Aspetti Gestionali degli Interventi a Bando", che rappresentano il manuale operativo per i GAL. Le Linee Guida specificano la metodologia per la predisposizione dei criteri, la struttura del documento che li contiene (come l'indice qui seguito), e il flusso procedurale per la loro approvazione da parte della Regione.



2. DEFINIZIONE DELLA METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

PRINCIPI GENERALI E OBBLIGHI DEL GAL

La definizione dei criteri di selezione è un processo fondamentale per il GAL, essi sono funzionali all'individuazione e al finanziamento di progetti efficaci e coerenti con gli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) tal fine i criteri di selezione devo risultare **chiari, trasparenti, verificabili e misurabili**.

Altresì, i criteri e le procedure devono assicurare che le operazioni da selezionare siano definiti in base alla priorità al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del Programma.

I principi che devono guidare la predisposizione dei criteri sono:

- **Principio di trasparenza:** i criteri devono essere esplicitati nei bandi e le modalità di applicazione devono essere chiare per tutti i concorrenti. Una volta pubblicati, non possono essere modificati o integrati.
- **Principio di uniformità del giudizio:** le procedure di selezione devono garantire l'applicazione oggettiva dei criteri, limitando gli ambiti di discrezionalità.
- **Migliore utilizzo delle risorse:** i criteri devono orientare il sostegno verso le proposte che offrono maggiore priorità strategica.
- **Metodologia di punteggio:** è necessario l'adozione di un sistema a punteggio dettagliato in griglie di valutazione, con un punteggio minimo complessivo al di sotto del quale la domanda non risulta ammissibile.

Nella redazione dei criteri di selezione delle Azioni a bando del PDA sono stati tenuti in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, e, pertanto, sono applicati le azioni, garantendo il rispetto di quanto previsto dalle prescrizioni normative all'articolo 73 del Reg. (UE) n. 2021/1060

Le Linee Guida regionali impongono inoltre che non sia possibile prevedere premialità a fronte di "*impegni a fare*" non oggettivamente verificabili.

Metodologia per la predisposizione dei criteri

L'elaborazione dei criteri segue un iter metodologico standardizzato che parte dai principi generali definiti a livello regionale e li traduce in parametri di valutazione concreti e operativi. Il processo si articola in diverse fasi:

1. **Traduzione dei principi in criteri:** i principi di selezione indicati nelle schede di intervento del CSR (per le azioni ordinarie) o individuati in relazione agli obiettivi dell'azione (per le azioni specifiche) vengono declinati in criteri specifici, misurabili e verificabili.
2. **Assegnazione dei punteggi:** per ogni criterio viene stabilito un punteggio massimo e una scala di valori ben definita, per differenziare i progetti in base alla loro aderenza agli obiettivi. A livello complessivo, viene fissato un punteggio minimo al di sotto del quale la domanda di sostegno non è ammissibile.
3. **Verificabilità e documentazione:** ogni criterio deve essere associato a una chiara indicazione della documentazione da presentare (es. visura camerale, titoli edilizi, business plan) e del momento in cui la verifica deve essere effettuata, sia in fase istruttoria che nei controlli successivi.
4. **Validazione VeCi:** la traduzione finale dei criteri in strumenti di controllo avviene attraverso la piattaforma nazionale SIAN, che genera il sistema VeCi (Valutazione e Controllabilità degli Interventi). Il VeCi è un sistema informatico che assicura l'uniformità nell'esecuzione dei controlli, traducendo i criteri di selezione in Indicatori di Controllo Oggettivo (ICO) e in Elementi di Controllo (EC), con la definizione dei relativi "passi di controllo". È fondamentale che il VeCi venga predisposto in concomitanza con l'approvazione del bando e validato dalla Regione e dall'Organismo Pagatore



AGEA. Questo processo è la garanzia che i criteri scelti siano non solo coerenti con gli obiettivi, ma anche effettivamente monitorabili durante le fasi di istruttoria e di pagamento, riducendo il rischio di non conformità. I criteri diventano operativi solo dopo la loro validazione da parte della Regione e dell'Organismo Pagatore AGEA.



3. PUBBLICAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Dopo approvazione del Consiglio di Amministrazione del GAL, i criteri di selezione sono inviati alla Regione per la validazione formale e di merito. La Regione verifica la conformità dei criteri con le linee guida, la coerenza con i principi del CSR e l'assenza di discrezionalità.

L'approvazione finale dei criteri è condizione necessaria per la profilatura dei bandi sul sistema SIAN e la successiva pubblicazione.

Solo dopo la validazione regionale, il documento diventa definitivo. Seguirà la pubblicazione sul sito istituzionale del GAL Alto Salento 2020 www.galaltosalento2020.it, nella sezione "Avvisi Pubblici".





4. AZIONI DEL PDA E CRITERI DI SELEZIONE



La SSL 2023/2027 punta ad una prospettiva rigenerativa dello sviluppo del territorio, che assuma carattere di trasversalità e sia capace di ricreare **connessioni sostenibili tra produzione, consumo e turismo**, tra ambiti urbani e rurali, e soprattutto tra bisogni richiesti e bisogni della comunità locale

La Proposta di Strategia di Sviluppo Locale del GAL Alto Salento 2020 prevede due ambiti tematici:
“il sistema di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali (Ambito tematico n° 5);
“il sistema locale del cibo, i distretti e le filiere agricole e agroalimentari” (Ambito tematico n.2).

Di seguito il quadro generale Azioni del Piano di Azione Locale previste , con indicazione specifica della tipologia e modalità attuativa.

DENOMINAZIONE DELLE AZIONI	TIPOLOGIA DI AZIONE	MODALITÀ ATTUATIVA
4.1. AZIONE 1 SRD14_ALTO_SALENTO Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	Ordinaria	Bando
4.2. PACCHETTO 1 (AZIONE 1 - AZIONE 4) SRE04 Start up non agricole SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	Ordinaria	Bando
4.3. PACCHETTO 2 (AZIONE 2- AZIONE 4) SRE04 Start up non agricole SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	Ordinaria	Bando
4.4. AZIONE 3 SRD07_ALTO_SALENTO Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali	Ordinaria	Bando
4.5. AZIONE 5 AS 01/SPECIFICA ALTO SALENTO Promozione dei prodotti locali agroalimentari del territorio	Specificata	Bando



4.1. AZIONE 1

SRD14_ALTO_SALENTO Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

Denominazione SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
Tipologia azione AZIONE ORDINARIA

4.1.1 Breve descrizione dell'azione

L'intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nell'area dell'Alto Salento, sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive che contribuiscano al mantenimento dell'attrattività dell'area rurale e al contrasto del progressivo spopolamento delle aree interne rafforzando

Allo stesso tempo l'intervento mira a sostenere le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.

Sintesi dell'intervento e ambiti di intervento ammissibili

Gli **ambiti di intervento** di seguito indicati sono da intendersi a **titolo esemplificativo e non esaustivo** e ricomprendono investimenti finalizzati alla **creazione e allo sviluppo di attività extra-agricole** nell'area dell'**Alto Salento**, con finalità produttive e con impatto sul rafforzamento dell'economia locale.

1) Turismo rurale e valorizzazione delle risorse locali

Sono ammissibili investimenti riguardanti attività nel settore del **turismo rurale**, in connessione con le specificità del territorio, incluse:

accoglienza, ospitalità, ristorazione e ricettività (alberghiera ed extralberghiera);

attività **online** e servizi digitali collegati alla fruizione turistica;

attività di **organizzazione eventi**;

iniziative nel settore turistico e nella **valorizzazione e promozione dei prodotti agricoli locali**.

2) Servizi di accoglienza e avvicinamento del turista al sistema produttivo locale

L'operazione sostiene la realizzazione e/o il potenziamento di servizi destinati a migliorare l'esperienza turistica e favorire il contatto con le produzioni locali, tra cui:

vetrine e spazi espositivi per la presentazione dei prodotti tipici;

aree e locali per **degustazione/somministrazione** (incluse attrezzature e arredi);

spazi attrezzati per **attività didattiche** (es. laboratori di cucina e iniziative esperienziali analoghe).

3) Servizi al turismo rurale e outdoor

Sono sostenibili investimenti per servizi rivolti al turismo rurale e alle attività **outdoor**, inclusi (a titolo esemplificativo):

noleggio attrezzature (es. cicloturismo);

punti e servizi di **informazione turistica**;

accompagnamento e guide, servizi culturali/educativi e per il tempo libero;

organizzazione di **trasporti** con piccoli mezzi specializzati;

percorsi **wellness**;

attività **ludico-sportive** indoor e outdoor.

4) Potenziamento e riqualificazione della ricettività

Sono ammissibili investimenti finalizzati a:



potenziamento della ricettività mediante **recupero di edifici esistenti**, coerentemente con le caratteristiche del turismo rurale e outdoor (es. **case vacanze, B&B, affittacamere**); **riqualificazione** delle strutture ricettive già esistenti.

5) Organizzazione, promozione e commercializzazione del territorio

L'intervento sostiene azioni e investimenti orientati alla **promozione e commercializzazione** dell'offerta territoriale e delle sue risorse, con l'obiettivo di rafforzare attrattività e capacità di posizionamento dell'area.

Sostegno alla distribuzione delle eccellenze locali e ai circuiti brevi

Al fine di favorire la distribuzione dei prodotti locali nei **circuiti brevi di vendita**, l'operazione sostiene anche **piccole e microimprese** operanti a **valle dei processi di filiera**, inclusa:

la qualificazione e il potenziamento della fase di distribuzione mediante **acquisto di veicoli commerciali refrigerati e furgonati**;

la possibilità di finanziare **punti vendita in territorio urbano**, privilegiando siti a **elevata frequentazione turistica**, per aumentare la visibilità delle produzioni locali e intercettare i potenziali acquirenti tra i flussi turistici.

Tipologie di attività extra-agricole finanziabili

Nel quadro dell'intervento è prevista la concessione del sostegno a investimenti per attività extra-agricole riconducibili alle seguenti tipologie:

a) Attività commerciali

Iniziative tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche attraverso l'ampliamento dell'offerta di servizi turistici, inclusi:

ospitalità diffusa,

ristorazione,

vendita di prodotti locali.

b) Attività artigianali

Attività finalizzate alla valorizzazione del territorio e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori.

c) Altri servizi alle persone e servizi alle imprese

Servizi strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali e servizi a supporto del tessuto imprenditoriale locale.

4.1.2 Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Reg. (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi di selezione:

P01 - Tipologia di beneficiario (caratteristiche del soggetto richiedente) come ad esempio: (priorità a domande presentate da soggetti giovani al di sotto dei 40 anni; priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario ecc.).

P02 - Localizzazione geografica degli investimenti (priorità a interventi localizzati in aree ad alto valore naturalistico ecc.).

P03 - Tipologia di attività economiche

i codici ATECO saranno definiti nei bandi.

P04 - Tipologia di settore

1. Commercio
2. Artigianato
3. Servizi



P05 - Tipologia di investimenti come ad esempio (priorità a domande con investimenti a prevalente finalità ambientale; priorità per gli interventi con prevalenza di investimenti in beni ed attrezzature; priorità alla qualità progettuale ed al grado di innovazione ecc.).

11

4.1.3 Criteri di selezione distinti per principio

DESCRIZIONE PRINCIPI E REQUISITI	Punteggio massimo
P01 – Tipologia di beneficiario	MAX 25
CR 1.1 – Giovane ≤ 40 anni alla data di presentazione della domanda (titolare o rappresentante legale)	8 punti
CR 1.2 – Parità di genere: Donna (titolare o rappresentante legale)	8 punti
CR 1.3 – Dimensione d'impresa: microimpresa (premierità rispetto a piccola impresa)	5 punti
CR 1.4 – Autoimprenditorialità (impresa "promossa" da lavoratori svantaggiati)	4 punti
P02 - Localizzazione geografica degli investimenti - i punteggi sono alternativi	MAX 13
CR 2.1 – Attività ubicata in un borgo o in una frazione	7 punti
CR 2.2 – Sede operativa dell'attività oggetto di investimento ubicata in immobili rispondenti alla tipologia "edificio avente caratteristiche architettoniche e tecnico costruttive storiche, edificato ante 1967 con struttura muraria voltata in pietra" e immobili classificati nella tipologia di "Archeologia industriale" come da Artt. 10 e segg. D.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali).	6 punti
CR 2.3 – Sede operativa dell'attività oggetto di investimento ubicata in immobili ricadenti all'interno di Beni Paesaggistici o Ulteriori Contesti Paesaggistici, così come individuati dal PPTR o in aree naturali protette (Parchi, Riserve Naturali, SIC, ZPS, ZSC), o localizzati all'interno di aree tipizzate urbanisticamente come Zone A (Centro Storico) e tutelati ai sensi del D.lgs 42/2004.	4 punti
P03 – Tipologia di attività economica oggetto d'intervento - i codici ATECO saranno definiti nei bandi	MAX 20
CR 3.1 – Artigianato tradizionale/artistico legato alle tradizioni locali	20 punti
CR 3.3 – Commercio e vendita/somministrazione orientata ai prodotti locali	20 punti
CR 3.2 – Servizi al turismo rurale e outdoor / Servizi culturali-ricreativi	15 punti
CR 3.4 – Servizi: Sviluppo di nuove offerte per il benessere della popolazione	12 punti
CR 3.5 – Turismo: Incentivi per l'ospitalità turistica	10 punti
P04 – Tipologia di settore	MAX 10
CR 4.1 – Artigianato	10 punti
CR 4.2 – Commercio	7 punti
CR 4.3 – Servizi	5 punti
P05 – Tipologia degli investimenti	Max 32
CR 5.1 – Investimenti a prevalente finalità ambientale/sostenibile finalizzati alla riduzione degli impatti sull'ambiente e/o al miglioramento dell'efficienza nell'uso	8 punti



delle risorse (energia, acqua, materie prime) e alla diminuzione di emissioni e rifiuti, anche attraverso soluzioni di economia circolare.	
CR 5.2 – Prevalenza di spesa destinata all’acquisto di beni, macchinari, impianti, attrezzature e dotazioni direttamente funzionali all’avvio, al potenziamento e/o alla qualificazione dell’attività oggetto di intervento, rispetto alle spese per opere edili e interventi non essenziali: - <i>per beni/attrezzature funzionali si intendono le dotazioni materiali e impiantistiche strettamente correlate al processo produttivo/erogazione dei servizi (es. attrezzature operative, arredi e dotazioni tecniche indispensabili, impianti tecnici, strumenti ICT, mezzi strettamente funzionali)</i> - <i>per opere non essenziali si intendono interventi edilizi e finiture non strettamente necessari alla funzionalità dell’investimento (es. elementi prevalentemente estetici, rifiniture di pregio, opere accessorie non correlate all’attività)</i>	8 punti
CR 5.3 – Iniziative che prevedono un’effettiva integrazione in rete e/o di filiera a livello locale/territoriale, mediante collaborazioni strutturate con operatori del territorio finalizzate a rafforzare l’offerta, incrementare la capacità di promozione /commercializzazione e favorire i circuiti brevi di approvvigionamento e vendita	8 punti
CR 5.4 – Iniziative che prevedono interventi finalizzati al miglioramento dell’accessibilità e all’abbattimento delle barriere architettoniche in favore di persone con disabilità e/o categorie vulnerabili, mediante opere e/o dotazioni strutturali e impiantistiche superiore agli obblighi di legge previsti in materia.	8 punti
TOTALE	100

PUNTEGGIO MINIMO 40

In relazione al **CR 1.1** – Giovane ≤ 40 anni alla domanda presentata da giovani imprenditori, per l’attribuzione del punteggio l’intervento può essere proposto da: - imprese individuali: il titolare deve essere un giovane di età tra i 18 e i 41 anni non compiuti; - società di persone e società cooperative: almeno il 51% dei soci devono essere giovani di età tra i 18 e i 41 anni non compiuti; - società di capitali: almeno i 2/3 delle quote di capitale devono essere detenute da giovani di età tra i 18 e i 41 anni non compiuti e l’organo di amministrazione deve essere composto da giovani di età tra i 18 e i 41 anni non compiuti per almeno i 2/3. Il requisito deve risultare da:

- documento di identità del titolare/legale rappresentante;
- visura camerale aggiornata.

Per le società:

- atto costitutivo/statuto con quote societarie e composizione CdA;
- Libro soci.

In relazione al **CR 1.2** – Parità di genere: Donna, per l’attribuzione del punteggio l’intervento deve essere proposto da: - imprese individuali: il titolare è di genere femminile; - società semplici: almeno il 51 % dei soci è di genere femminile; - società in nome collettivo o in accomandita semplice: almeno 2/3 dell’intero capitale è detenuto da soci (persone fisiche) di genere femminile e almeno i 2/3 dei soci amministratori è di genere femminile; - cooperative: almeno 2/3 dei soci (persone fisiche) e del Consiglio di Amministrazione (CdA) è di genere femminile; - società di capitali: almeno 2/3 dell’intero capitale è detenuto da soci (persone fisiche) di genere femminile e almeno 2/3 del CdA è composto da amministratori è di genere femminile.

Il requisito deve risultare da:

- documento di identità del titolare/legale rappresentante;
- visura camerale aggiornata.

Per le società:

- atto costitutivo/statuto con quote societarie e composizione CdA;
- Libro soci.



In relazione al **CR 1.3** – Dimensione d’impresa: per l’attribuzione del punteggio l’intervento deve essere promosso da Microimpresa (se <10 dipendenti o con un fatturato o totale bilancio ≤ 2 mln €).

Il requisito deve essere dimostrato da:

- visura camerale;
- ultimo bilancio o dichiarazione redditi;
- dichiarazione dimensione PMI (modello UE).

In relazione al **CR 1.4** Impresa “promossa” da lavoratori svantaggiati secondo una delle forme seguenti forme:

- Impresa individuale: il titolare è un lavoratore svantaggiato;
- Società/altra forma: almeno un lavoratore svantaggiato ricopre un ruolo “apicale” nella compagine, come: legale rappresentante e/o amministratore (socio amministratore/componente CdA con deleghe gestionali).

Il requisito deve risultare da:

- certificazione stato lavoratore svantaggiato (disoccupazione, NASPI, certificato INPS di invalidità maggiore uguale al 45%, ecc.);
- visura camerale;
- atto nomina amministratore/legale rappresentante.

In relazione al **CR 2.1** – Per l’attribuzione del punteggio l’intervento deve essere ubicato nel centro abitato di un borgo o frazione (secondo designazione comunale), rappresentando il caso di una unica attività esistente per tipologia all’interno del borgo e frazione del comune dove è collocata l’Unità produttiva che presenta Domanda di Sostegno.

Il requisito deve risultare da:

- visura catastale aggiornata e titolo di proprietà e/o possesso;
- relazione tecnica con elenco attività esistenti a firma e timbro di un tecnico abilitato;
- documentazione fotografica e planimetria del borgo/frazione.

In relazione al **CR 2.2** - Per sede operativa dell’attività oggetto di investimento ubicata in immobili rispondenti alla tipologia “*edificio avente caratteristiche architettoniche e tecnico costruttive storiche, edificato ante 1967 con struttura muraria voltata in pietra*” e immobili classificati nella tipologia di “*Archeologia industriale*” come da Artt. 10 e segg. D.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali).

Il requisito deve risultare da:

- visura catastale aggiornata e titolo di proprietà e/o possesso;
- dichiarazione del tecnico asseverata.

In relazione al **CR 2.3** - Per sede operativa dell’attività oggetto di investimento ubicata in immobili ricadenti all’interno di Beni Paesaggistici o Ulteriori Contesti Paesaggistici, così come individuati dal PPTR o in aree naturali protette (Parchi, Riserve Naturali, SIC, ZPS, ZSC) o localizzati all’interno di aree tipizzate urbanisticamente come Zone A (Centro Storico), e tutelati ai sensi del D.lgs 42/2004.

Il requisito deve risultare da:

- visura catastale aggiornata e titolo di proprietà e/o possesso;
- estratto cartografico dell’area da PPTR dove evidenziare i regimi di tutela vigenti.

In relazione al **CR 3.1** fino al **CR 3.5** per l’attribuzione del punteggio l’intervento deve possedere requisiti alternativi dimostrabili.

Il requisito deve risultare da:

- visura camerale con evidenziazione codici ATECO attivi;
- piano aziendale comprendente il Business plan.



In relazione al **CR 4.1** fino al **CR 4.3** per l'attribuzione del punteggio l'intervento deve possedere requisiti alternativi dimostrabili.

Il requisito deve risultare da:

- visura camerale con evidenziazione codici ATECO attivi.

In relazione al **CR 5.1** – Investimenti a prevalente finalità ambientale, l'attribuzione del punteggio deve risultare esplicitamente dalla descrizione progettuale e da voci di spesa dedicate nel quadro economico, supportate da idonea documentazione tecnica (es. relazione/diagnosi energetica ove pertinente, schede tecniche, computo metrico e preventivi).

Il requisito deve risultare da:

- relazione tecnica ambientale;
- diagnosi energetica (se pertinente);
- preventivi e/o Computo metrico con voci di spesa dedicate;
- schede tecniche macchinari/attrezzature.

In relazione al **CR 5.2** – Prevalenza di spesa destinata all'acquisto di beni, macchinari, impianti, attrezzature, l'attribuzione del punteggio deve risultare quando la quota di spesa per beni/attrezzature funzionali è \geq al 50% del totale investimento.

Il requisito deve risultare da:

- piano degli investimenti dettagliato, o quadro economico e/o preventivi e/o Computo metrico.

In relazione al **CR 5.3** – Iniziative che prevedono un'effettiva integrazione in rete e/o di filiera a livello locale/territoriale.

Il requisito deve risultare da:

- accordi/contratti o lettere di intenti, o protocolli d'intesa, o convenzioni/adesioni a reti/consorzi (con indicazione di ruoli, attività, durata e reciproci impegni).

In relazione al **CR 5.4** - Iniziative che prevedono interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità e all'abbattimento delle barriere architettoniche, l'attribuzione del punteggio deve dimostrato qualora l'investimento specificamente destinato a tali interventi sia superiore a € 10.000,00

Il requisito deve risultare da:

- piano degli investimenti dettagliato, o quadro economico e/o preventivi e/o Computo metrico.



4.2. PACCHETTO 1 (AZIONE 1 - AZIONE 4)

SRE04_ALTO_SALENTO

Start up non agricole

SRD14_ALTO_SALENTO

Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

Denominazione

SRE04 Start up non agricole AZIONE4 PDA

SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali AZIONE1 PDA

TIPOLOGIA AZIONE

AZIONI ORDINARIE

4.2.1 Breve descrizione dell'azione

L'intervento mira a **creare e sostenere occupazione e inclusione sociale** nelle aree rurali dell'Alto Salento, con particolare attenzione a **giovani e donne**, al fine di contrastare spopolamento, marginalità territoriale e desertificazione imprenditoriale. L'avvio di nuove imprese extra-agricole è considerato uno strumento chiave per **rafforzare e diversificare l'economia locale**, favorendo la permanenza della popolazione e la rivitalizzazione delle economie rurali, sia interne sia costiere.

L'intervento contribuisce in modo diretto all'**Obiettivo 1** della SSL, sostenendo uno **sviluppo turistico sostenibile, esperienziale e di qualità**, e all'**Obiettivo 2**, rafforzando il sistema agroalimentare e le attività connesse all'agricoltura attraverso servizi turistici, commerciali e ricreativi capaci di migliorare la fruizione del territorio e colmare le carenze nei servizi al turista.

L'intervento intende favorire l'insediamento di **nuove start-up innovative**, soprattutto nelle aree periferiche, attraverso un **premio forfettario fino a 25.000 euro**, destinato a imprese operanti in settori strategici coerenti con la SSL.

L'obiettivo dell'intervento SRE04 è quello di sostenere la nascita di imprese del settore:

turistico-ricettivo, con particolare riferimento al settore extralberghiero, in quanto la richiesta di questa tipologia di strutture è sempre più in aumento, in coerenza anche con le finalità dell'intervento SRD14 che mira ad aumentare l'offerta e la qualità di posti letto sul territorio;

servizi al turista (accompagnamento turistico di tipo escursionistico, noleggio e assistenza per attrezzature sportive per l'outdoor, etc.), sempre in coerenza con le finalità dell'intervento SRD14;

artigianato tipico (legno, ferro, pietra), in ottica di una maggiore produzione di beni da destinare al mercato composto dai villeggianti e dai turisti.

agroalimentare tipico, per promuovere e valorizzare in una unica vetrina le imprese agroalimentari e i loro prodotti tipici.

Il sostegno è subordinato alla presentazione di un **Piano aziendale dettagliato** (business plan, investimenti, cronoprogramma), con un investimento minimo di **100.000 euro**; sono premiati i progetti che prevedono **collaborazioni tra imprese, associazioni ed enti pubblici**, nonché quelli che valorizzano l'uso dei **prodotti agroalimentari locali**. Particolare attenzione è riservata alle start-up turistiche capaci di integrare visitatore e territorio mediante servizi di fruizione lenta e accordi di rete.

L'intervento promuove capitale sociale, cooperazione territoriale e innovazione anche sociale. Il sostegno è concesso esclusivamente per l'avvio di nuove imprese o per la diversificazione, in coordinamento con le azioni **SRD03** e **SRD14**, rafforzando in modo strutturale il tessuto socioeconomico locale.



4.2.2 Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Reg.(UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi di selezione:

P01 - Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento per esempio;

1. commercio
2. artigianato
3. servizi
4. attività connesse all'agricoltura

P02 - Localizzazione dell'insediamento per esempio (priorità per interventi in aree ad alto valore naturalistico ecc...)

P03 - Accesso combinato ad altri interventi dello sviluppo rurale o finanziati da altri fondi (si precisa che trattasi di Bando a pacchetto ed il premio è strettamente correlato con le azioni di investimento SRD14 e SRD03 previste nella SSL)

P04 - Qualità del soggetto richiedente

stesse priorità previste nell'azioni SRD14 e SRD03 a cui è correlato

P05 - Contenuti del piano aziendale

le tipologie di spese sono le stesse che saranno indicati nelle azioni correlate SRD14 e SRD03

4.2.3 Criteri di selezione distinti per principio

DESCRIZIONE PRINCIPI E REQUISITI	Punteggio massimo
P03 - Accesso combinato ad altri interventi dello sviluppo rurale o finanziati da altri fondi (da SRE04 per il premio correlato con l'azione di investimento combinato con SRD14 della SSL)	
P01 – Tipologia di beneficiario - i criteri CR 1.5 e CR 1.6 sono alternativi (Principio 1 SRD14 e Principio 4 SRE04)	MAX 28
CR 1.1 – Giovane ≤40 anni alla data di presentazione della domanda (titolare o rappresentante legale)	7 punti
CR 1.2 – Parità di genere: Donna (titolare o rappresentante legale)	7 punti
CR 1.3 – Dimensione d'impresa: microimpresa (premierità rispetto a piccola impresa)	5 punti
CR 1.4 – Autoimprenditorialità (impresa "promossa" da lavoratori svantaggiati)	5 punti
CR 1.5 – Imprese di nuova costituzione (attive dopo la pubblicazione del bando)	4 punti
CR 1.6 – Sostegno ad imprese esistenti che aprono un nuovo ramo di attività	2 punti
P02 - Localizzazione geografica degli investimenti - i CR 2.2 e CR 2.3 sono alternativi (Principio 2 SRD14 e Principio 2 SRE04)	MAX 12
CR 2.1 – Attività ubicata in un borgo o in una frazione	7 punti
CR 2.2 – Sede operativa dell'attività oggetto di investimento ubicata in immobili rispondenti alla tipologia "edificio avente caratteristiche architettoniche e tecnico costruttive storiche, edificato ante 1967 con struttura muraria voltata in pietra" e immobili classificati nella tipologia di "Archeologia industriale" come da Artt. 10 e segg. D.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali).	5 punti



<p>CR 2.3 – Sede operativa dell’attività oggetto di investimento ubicata in immobili ricadenti all’interno di Beni Paesaggistici o Ulteriori Contesti Paesaggistici, così come individuati dal PPTR o in aree naturali protette (Parchi, Riserve Naturali, SIC, ZPS, ZSC), o localizzati all’interno di aree tipizzate urbanisticamente come Zone A (Centro Storico) e tutelati ai sensi del D.lgs 42/2004.</p>	4 punti
<p>P03 – Tipologia di attività economica oggetto d’intervento - i codici ATECO saranno definiti nei bandi (Principio 3 SRD14)</p>	MAX 20
<p>CR 3.1 – Artigianato tradizionale/artistico legato alle tradizioni locali</p>	20 punti
<p>CR 3.3 – Commercio e vendita/somministrazione orientata ai prodotti locali</p>	20 punti
<p>CR 3.2 – Servizi al turismo rurale e outdoor / Servizi culturali-ricreativi</p>	15 punti
<p>CR 3.4 – Servizi: Sviluppo di nuove offerte per il benessere della popolazione</p>	12 punti
<p>CR 3.5 – Turismo: Incentivi per l’ospitalità turistica</p>	10 punti
<p>P04 – Tipologia di settore (Principio 4 SRD14 e Principio 1 SRE04)</p>	MAX 10
<p>CR 4.1 – Artigianato</p>	10 punti
<p>CR 4.2 – Commercio</p>	7 punti
<p>CR 4.3 – Servizi</p>	5 punti
<p>P05 – Tipologia degli investimenti (Principio 5 SRD14)</p>	Max 30
<p>CR 5.1 – Investimenti a prevalente finalità ambientale/sostenibile finalizzati alla riduzione degli impatti sull’ambiente e/o al miglioramento dell’efficienza nell’uso delle risorse (energia, acqua, materie prime) e alla diminuzione di emissioni e rifiuti, anche attraverso soluzioni di economia circolare.</p>	9 punti
<p>CR 5.2 – Prevalenza di spesa destinata all’acquisto di beni, macchinari, impianti, attrezzature e dotazioni direttamente funzionali all’avvio, al potenziamento e/o alla qualificazione dell’attività oggetto di intervento, rispetto alle spese per opere edili e interventi non essenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per beni/attrezzature funzionali si intendono le dotazioni materiali e impiantistiche strettamente correlate al processo produttivo/erogazione dei servizi (es. attrezzature operative, arredi e dotazioni tecniche indispensabili, impianti tecnici, strumenti ICT, mezzi strettamente funzionali) - per opere non essenziali si intendono interventi edilizi e finiture non strettamente necessari alla funzionalità dell’investimento (es. elementi prevalentemente estetici, rifiniture di pregio, opere accessorie non correlate all’attività) 	8 punti
<p>CR 5.3 – Iniziative che prevedono un’effettiva integrazione in rete e/o di filiera a livello locale/territoriale, mediante collaborazioni strutturate con operatori del territorio finalizzate a rafforzare l’offerta, incrementare la capacità di promozione /commercializzazione e favorire i circuiti brevi di approvvigionamento e vendita</p>	7 punti
<p>CR 5.4 – Iniziative che prevedono interventi finalizzati al miglioramento dell’accessibilità e all’abbattimento delle barriere architettoniche in favore di persone con disabilità e/o categorie vulnerabili, mediante opere e/o dotazioni strutturali e impiantistiche superiore agli obblighi di legge previsti in materia.</p>	6 punti
TOTALE	100

PUNTEGGIO MINIMO 40

In relazione al **CR 1.1** – Giovane ≤ 40 anni alla domanda presentata da giovani imprenditori, per l’attribuzione del punteggio l’intervento può essere proposto da: - imprese individuali: il titolare deve essere un giovane di età tra i 18 e i 41 anni non compiuti; - società di persone e società cooperative: almeno il 51% dei soci



devono essere giovani di età tra i 18 e i 41 anni non compiuti; - società di capitali: almeno i 2/3 delle quote di capitale devono essere detenute da giovani di età tra i 18 e i 41 anni non compiuti e l'organo di amministrazione deve essere composto da giovani di età tra i 18 e i 41 anni non compiuti per almeno i 2/3.

Il requisito deve risultare da:

- documento di identità del titolare/legale rappresentante;
- visura camerale aggiornata.

Per le società:

- atto costitutivo/statuto con quote societarie e composizione CdA;
- libro soci.

Per le società non costituite:

- accordo di impegno a costituirsi.

In relazione al **CR 1.2** – Parità di genere: Donna, per l'attribuzione del punteggio l'intervento deve essere proposto da: - imprese individuali: il titolare è di genere femminile; - società semplici: almeno il 51 % dei soci è di genere femminile; - società in nome collettivo o in accomandita semplice: almeno 2/3 dell'intero capitale è detenuto da soci (persone fisiche) di genere femminile e almeno i 2/3 dei soci amministratori è di genere femminile; - cooperative: almeno 2/3 dei soci (persone fisiche) e del Consiglio di Amministrazione (CdA) è di genere femminile; - società di capitali: almeno 2/3 dell'intero capitale è detenuto da soci (persone fisiche) di genere femminile e almeno 2/3 del CdA è composto da amministratori è di genere femminile.

Il requisito deve risultare da:

- documento identità;
- visura camerale aggiornata.

Per le società o cooperative:

- atto costitutivo/statuto con quote societarie e composizione CdA;
- libro soci.

Per società non costituite:

- accordo di impegno a costituirsi.

In relazione al **CR 1.3** – Dimensione d'impresa: per l'attribuzione del punteggio l'intervento deve essere promosso da Microimpresa (se <10 dipendenti o con un fatturato o totale bilancio ≤ 2 mln €).

Il requisito deve risultare da:

- visura camerale;
- ultimo bilancio o dichiarazione redditi;
- dichiarazione dimensione PMI (modello UE).

In relazione al **CR 1.4** Impresa "promossa" da lavoratori svantaggiati secondo una delle forme seguenti:

- Impresa individuale: il titolare è un lavoratore svantaggiato;
- Società/altre forme: almeno un lavoratore svantaggiato ricopre un ruolo "apicale" nella compagine, come: legale rappresentante e/o amministratore (socio amministratore/componente CdA con deleghe gestionali).

Il requisito deve risultare da:

- certificazione stato lavoratore svantaggiato (disoccupazione, NASPI, certificato INPS di invalidità maggiore uguale al 45%, ecc.);
- ecc.);
- visura camerale;
- atto nomina amministratore/legale rappresentante.

In relazione al **CR 1.5** – Imprese di nuova costituzione (attive dopo la pubblicazione del bando).

Il requisito deve risultare da:

- certificato apertura partita IVA;



- visura camerale;
- atto costitutivo.

In relazione al **CR 1.6** – imprese esistenti che aprono un nuovo ramo di attività.

Il requisito deve risultare da:

- visura camerale storica;
- comunicazione alla CCIAA/Agenzia delle Entrate del nuovo codice ATECO.

In relazione al **CR 2.1** – Per l’attribuzione del punteggio l’intervento deve essere ubicato nel centro abitato di un borgo o frazione (secondo designazione comunale), rappresentando il caso di una unica attività esistente per tipologia all’interno del borgo e frazione del comune dove è collocata l’Unità produttiva che presenta Domanda di Sostegno.

Il requisito deve risultare da:

- visura catastale aggiornata e titolo di proprietà e/o possesso;
- relazione tecnica con elenco attività esistenti a firma e timbro di un tecnico abilitato;
- documentazione fotografica e planimetria del borgo/frazione.

In relazione al **CR 2.2** - Per sede operativa dell’attività oggetto di investimento ubicata in immobili rispondenti alla tipologia *“edificio avente caratteristiche architettoniche e tecnico costruttive storiche, edificato ante 1967 con struttura muraria voltata in pietra”* e immobili classificati nella tipologia di *“Archeologia industriale”* come da Artt. 10 e segg. D.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali).

Il requisito deve risultare da:

- visura catastale aggiornata e titolo di proprietà e/o possesso;
- dichiarazione del tecnico asseverata.

In relazione al **CR 2.3** - Per sede operativa dell’attività oggetto di investimento ubicata in immobili ricadenti all’interno di Beni Paesaggistici o Ulteriori Contesti Paesaggistici, così come individuati dal PPTR o in aree naturali protette (Parchi, Riserve Naturali, SIC, ZPS, ZSC) o localizzati all’interno di aree tipizzate urbanisticamente come Zone A (Centro Storico), e tutelati ai sensi del D.lgs 42/2004.

Il requisito deve risultare da:

- visura catastale aggiornata e titolo di proprietà e/o possesso;
- estratto cartografico dell’area da PPTR dove evidenziare i regimi di tutela vigenti.

In relazione al **CR 3.1** fino al **CR 3.5** per l’attribuzione del punteggio l’intervento deve possedere requisiti alternativi dimostrabili.

Il requisito deve risultare da:

- visura camerale con evidenziazione nuovi codici ATECO;
- piano aziendale comprendente il Business plan.

In relazione al **CR 4.1** fino al **CR 4.3** per l’attribuzione del punteggio l’intervento deve possedere requisiti alternativi dimostrabili.

Il requisito deve risultare da:

- visura camerale con evidenziazione nuovi codici ATECO.

In relazione al **CR 5.1** – Investimenti a prevalente finalità ambientale, l’attribuzione del punteggio deve risultare esplicitamente dalla descrizione progettuale e da voci di spesa dedicate nel quadro economico, supportate da idonea documentazione tecnica (es. relazione/diagnosi energetica ove pertinente, schede tecniche, computo metrico e preventivi).

Il requisito deve risultare da:

- relazione tecnica ambientale;
- diagnosi energetica (se pertinente);



- preventivi e/o Computo metrico con voci di spesa dedicate;
- schede tecniche macchinari/attrezzature.

In relazione al **CR 5.2** – Prevalenza di spesa destinata all'acquisto di beni, macchinari, impianti, attrezzature, l'attribuzione del punteggio deve risultare quando la quota di spesa per beni/attrezzature funzionali è \geq al 50% del totale investimento.

Il requisito deve risultare da:

- piano degli investimenti dettagliato, o quadro economico e/o preventivi e/o Computo metrico.

In relazione al **CR 5.3** – Iniziative che prevedono un'effettiva integrazione in rete e/o di filiera a livello locale/territoriale.

Il requisito deve risultare da:

- accordi/contratti o lettere di intenti, o protocolli d'intesa, o convenzioni/adesioni a reti/consorzi (con indicazione di ruoli, attività, durata e reciproci impegni).

In relazione al **CR 5.4** - Iniziative che prevedono interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità e all'abbattimento delle barriere architettoniche, l'attribuzione del punteggio deve dimostrato qualora l'investimento specificamente destinato a tali interventi sia superiore a € 10.000,00

Il requisito deve risultare da:

- piano degli investimenti dettagliato, o quadro economico e/o preventivi e/o Computo metrico.



4.3. PACCHETTO 2 (AZIONE 2- AZIONE 4)

SRE04_ALTO_SALENTO

Start up non agricole

SRD03_ALTO_SALENTO

Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Denominazione

SRE04 Start up non agricole AZIONE 4 PDA

SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
AZIONE 2 PDA

TIPOLOGIA AZIONE

AZIONE ORDINARIA

4.3.1 Breve descrizione dell'azione

L'intervento mira a favorire la **diversificazione del reddito agricolo** nel territorio dell'Alto Salento, rafforzando il tessuto sociale, creando occupazione e promuovendo l'inclusione sociale, in particolare delle fasce più deboli. L'azione sostiene le **piccole aziende agricole** che intendono integrare l'attività produttiva con servizi educativi, sociali, turistico-ricreativi e di trasformazione/commercializzazione, superando i limiti strutturali e finanziari che ne ostacolano lo sviluppo.

La strategia punta a **rendere più attrattiva e destagionalizzata l'offerta turistica**, soprattutto nelle aree marginali e interne, attraverso l'aumento dei punti di accoglienza rurale, dei servizi per escursionisti e famiglie, delle fattorie didattiche, della ristorazione di qualità e dei punti vendita aziendali. Particolare attenzione è riservata al **turismo "for all"**, alla valorizzazione delle produzioni tipiche e al rafforzamento del legame tra popolazione locale, territorio e visitatori.

L'intervento promuove la **multifunzionalità aziendale, innovazione anche sociale, capitale sociale e sviluppo locale**. Sono finanziabili investimenti edilizi di adeguamento (senza ampliamenti) e l'acquisto di attrezzature funzionali alla diversificazione, **escludendo l'attività agrituristica**. Le azioni si articolano in quattro sub-azioni: agricoltura sociale, attività educative/didattiche, trasformazione e vendita aziendale di prodotti, attività turistico-ricreative e valorizzazione delle tradizioni rurali.

L'intervento prevede il sostegno alle aziende agricole per lo sviluppo di attività complementari a quella di produzione, così da garantire l'integrazione del reddito e il mantenimento nel tempo dell'attività dell'azienda.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile:

SUB-AZIONE A) agricoltura sociale;

SUB-AZIONE B) attività educative/didattiche;

SUB-AZIONE C) trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;

SUB-AZIONE D) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche

4.3.2 Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Reg. (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi di selezione:

P01 - Tipologia del beneficiario (priorità a domande presentate da soggetti giovani al di sotto dei 40 anni; priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario); priorità per interventi proposti da imprese di recente costituzione < 2 anni, ecc);

P02 - Localizzazione geografica degli investimenti;

P03 - Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento (miglioramento della qualità delle aziende esistenti, differenziazione servizi offerti dalle aziende e loro grado di innovatività, caratteristiche dei servizi sociali offerti, sviluppo di attività volte alla sostenibilità ambientale, ecc.);

P04 - Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati (priorità di aziende biologiche ecc.);

P05 - Tipologia di investimenti (investimenti risparmio energetico; priorità per recupero di patrimonio edilizio di pregio architettonico, priorità nell'impiego materiali certificati, ecc.);

P06 - Dimensione economica aziendale NON PERTINENTE

Considerata la presenza sul territorio dell'Alto Salento di un numero cospicuo di imprese agricole di piccole dimensioni, prettamente olivicole e colpite da *Xylella fastidiosa*, l'esclusione per dimensione minima espressa in termini di produzione standard non garantirebbe una concorrenza leale tra le imprese pur garantendone un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti.

4.3.3 Criteri di selezione distinti per principio

DESCRIZIONE PRINCIPI E REQUISITI	Punteggio massimo
P03 - Accesso combinato ad altri interventi dello sviluppo rurale o finanziati da altri fondi (da SRE04 per il premio correlato con l'azione di investimento combinato con SRD03 della SSL)	
P01 – Tipologia di beneficiario - I punteggi CR 1.4 e CR 1.5 sono alternativi (Principio 1 SRD03 e Principio 4 SRE04)	MAX 15
CR 1.1 – Giovane agricoltore	2 punti
CR 1.2 – Donna	3 punti
CR 1.3 – Dimensione d'impresa: microimpresa (premierità rispetto a piccola impresa)	5 punti
CR 1.4 – Coltivatore diretto	5 punti
CR 1.5 – Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)	3 punti
P02 - Localizzazione geografica degli investimenti I punteggi relativi a CR 2.1, CR 2.2 e CR 2.3 sono alternativi (Principio 2 SRD03 e Principio 2 SRE04)	MAX 15
CR 2.1 – Per interventi realizzati in immobili situati in aree naturali protette (Parchi, Riserve Naturali, SIC, ZPS, ZSC)	9 punti



CR 2.2 – Per interventi realizzati in immobili ricadenti in Beni paesaggistici o Ulteriori Contesti Paesaggistici individuati dal PPTR	8 punti
CR 2.3 – Attività ubicata in un borgo o frazione	6 punti
CR 2.4 – Per interventi realizzati in immobili rispondenti alla tipologia “edificio avente caratteristiche architettoniche e tecnico costruttive storiche, edificato ante 1967 con struttura muraria voltata in pietra”	6 punti
P03 – Tipologia di funzione creata/sviluppata con l’intervento (Principio 3 SRD03)	MAX 30
CR 3.1 – Agricoltura sociale	20 punti
CR 3.2 – Attività educative/didattiche	10 punti
CR 3.3 – Trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell’Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali	10 punti
CR 3.4 – Attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche	5 punti
CR 3.5 – Sviluppo di più di 2 Azioni scelte tra 3.1-3.2-3.3-3.4	10 punti
P04 – Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati - (Principio 4 SRD03) I punteggi relativi a CR 4.2, CR 4.3 sono alternativi	Max 8
CR 4.1 – Aziende che al momento della pubblicazione del Bando aderiscono a regimi di qualità delle produzioni agricole e alimentari con certificazioni di origine (DOC, IGT, DOP, IGP)	5 punti
CR 4.2 – Aziende che al momento della pubblicazione del Bando, sono condotte con metodi da agricoltura biodinamica certificata riconosciuti dalla normativa comunitaria	3 punti
CR 4.3 – Aziende che al momento della pubblicazione del Bando sono condotte con metodi da agricoltura biologica certificata riconosciuti dalla normativa comunitaria	2 punti
P05 – Tipologia di investimenti (Principio 5 SRD03)	Max 32
CR 5.1 – Investimenti per il risparmio energetico connessi con il recupero conservativo dell’immobile. Interventi finalizzati al miglioramento dell’efficienza energetica degli edifici mediante aumento della prestazione energetica rispetto alla situazione iniziale alla data di presentazione della Domanda di Sostegno.	Aumento ≥ 5 classi: 5 punti <ul style="list-style-type: none"> • aumento di 4 classi: 3 punti • aumento di 2 classi: 2 punti • nessun aumento: 0 punti
CR 5.2 – Investimenti volti all’efficientamento e risparmio idrico, attraverso il recupero delle acque meteoriche e di recupero di acque da cicli di lavorazione agricola.	3 punti
CR 5.3 – Investimenti per la valorizzazione del paesaggio rurale - Interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio rurale.	3 punti
CR 5.4 – Investimenti per l’innovazione tecnologica - Introduzione di tecnologie digitali o strumenti innovativi per lo sviluppo delle attività aziendali (sistemi digitali, strumenti multimediali, piattaforme informatiche)	10 punti



CR 5.5 –Interventi finalizzati a migliorare l’accessibilità delle strutture aziendali per tutti gli utenti, inclusi soggetti con disabilità, superiore agli obblighi di legge previsti in materia.	5 punti
CR 5.6 – Progetto esecutivo / cantierabile	6 punti
TOTALE	100

PUNTEGGIO MINIMO 40

In relazione al **CR 1.1** – Domande presentate da giovani imprenditori. L’intervento è proposto da:

- imprese individuali: il titolare deve essere un giovane di età tra i 18 e i 41 anni non compiuti;
- società di persone e società cooperative: almeno il 60% dei soci devono essere giovani di età tra i 18 e i 41 anni non compiuti;
- società di capitali: almeno i 2/3 delle quote di capitale devono essere detenute da giovani di età tra i 18 e i 41 anni non compiuti e l’organo di amministrazione deve essere composto da giovani di età tra i 18 e i 41 anni non compiuti per almeno i 2/3.

Il requisito deve risultare da:

- documento di identità del titolare/legale rappresentante;
- visura camerale aggiornata.

Per le società:

- atto costitutivo e statuto;
- libro soci o dichiarazione composizione societaria.

In relazione al **CR 1.2** –Per l’attribuzione del punteggio si adottano i seguenti criteri:

- imprese individuali: il titolare è di genere femminile;
- società semplici: almeno la metà dei soci è di genere femminile;
- società in nome collettivo o in accomandita semplice: almeno la metà dell’intero capitale è detenuto da soci (persone fisiche) di genere femminile e almeno la metà dei soci amministratori è di genere femminile;
- cooperative: almeno la metà dei soci (persone fisiche) e del Consiglio di Amministrazione (CdA) è di genere femminile;
- società di capitali: almeno la metà dell’intero capitale è detenuto da soci (persone fisiche) di genere femminile e almeno la metà del CdA è composto da amministratori è di genere femminile.

Il requisito deve risultare da:

- visura camerale (titolarità della ditta).

Per le società:

- atto costitutivo/statuto;
- documento identità socie/amministratrici;
- autodichiarazione composizione societaria con quote societarie e composizione CdA (se richiesta).

In relazione al **CR 1.3** – Premialità per imprese di dimensione micro, rispetto a piccola impresa.

Il requisito deve risultare da:

- visura camerale;
- ultimo bilancio o dichiarazione redditi;
- dichiarazione dimensione PMI (modello UE);
- DSAN dimensione impresa.

In relazione al **CR 1.4** - Il punteggio è attribuito se il richiedente risulta coltivatore diretto alla data di presentazione della Domanda di Sostegno.

Il requisito deve risultare da:

- Iscrizione CCIAA;



- Iscrizione INPS coltivatori diretti.

In relazione al **CR 1.5** - Verifica del fascicolo aziendale e iscrizione previdenziale agricola.

Il requisito deve risultare da:

- Iscrizione CCIAA;
- Iscrizione INPS gestione agricola;
- Certificazione o attestazione IAP.

In relazione ai criteri dal **CR 2.1 al CR 2.2** – Per gli interventi localizzati in immobili ricadenti all'interno di Beni Paesaggistici o Ulteriori Contesti Paesaggistici, così come individuati dal PPTR o in aree naturali protette (Parchi, Riserve Naturali, SIC, ZPS, ZSC).

Il requisito deve risultare da:

- visura catastale aggiornata e titolo di proprietà e/o possesso;
- estratto cartografico dell'area da PPTR dove evidenziare i regimi di tutela vigenti.

In relazione al **CR 2.3** – Attività ubicata in un borgo o in una frazione, secondo designazione comunale.

Il requisito deve risultare da:

- visura catastale aggiornata e titolo di proprietà e/o possesso;
- relazione tecnica con elenco attività esistenti a firma e timbro di un tecnico abilitato;
- documentazione fotografica e planimetria del borgo/frazione.

In relazione al **CR 2.4** - Per sede operativa dell'attività oggetto di investimento ubicata in immobili rispondenti alla tipologia *“edificio avente caratteristiche architettoniche e tecnico costruttive storiche, edificato ante 1967 con struttura muraria voltata in pietra”*.

Il requisito deve risultare da:

- visura catastale aggiornata e/o titolo di proprietà e/o possesso;
- dichiarazione del tecnico asseverata.

In relazione ai criteri dal **CR 3.1 al CR 3.5** - Le attività devono essere connesse all'attività agricola dell'impresa e finalizzate alla diversificazione del reddito aziendale, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente. Sono escluse le attività riconducibili all'ospitalità agrituristica e alla ristorazione agrituristica.

Il requisito deve risultare da:

- visura camerale storica da cui non risulti il codice ATECO relativo alla nuova attività connessa a quella agricola (*agricoltura sociale, masseria didattica, bosco didattico, trasformazione e vendita, ...*);
- Relazione tecnico-descrittiva dell'intervento con indicazione delle attività previste;
- Progetto degli spazi da realizzare o delle attrezzature da acquistare.

In relazione al **CR 4.1, CR 4.2 e CR 4.3** - Il punteggio è attribuito alle aziende che, alla data di pubblicazione del bando, dimostrano di aderire a sistemi di qualità e di sostenibilità ambientale riconosciuti dalla normativa comunitaria e soggetti a controllo da parte di Organismi di controllo riconosciuti.

Il requisito deve risultare da:

- SIAN: ultima dichiarazione presente nel fascicolo aziendale;
- documentazione attestante l'adesione a sistemi di qualità (DOP, IGP, DOC, IGT ecc.) rilasciata da Organismo di controllo;
- certificato di conformità al regime di agricoltura biologica o biodinamica rilasciato dall'Organismo di controllo.

In relazione al **CR 5.1** - Valutazione del miglioramento della classe energetica dell'edificio interessato da recupero conservativo.



Il requisito deve risultare da:

- attestato di prestazione energetica (APE) prima e dopo l'intervento.

In relazione al **CR 5.2** - Investimenti per il risparmio idrico.

Il requisito deve risultare da:

- progetto tecnico e relazione sugli interventi idrici.

In relazione al **CR 5.3** - Investimenti per la valorizzazione del paesaggio rurale (punteggio attribuito se la spesa per interventi ambientali supera il 5% della spesa totale del progetto)

Il requisito deve risultare da:

- progetto ed elaborati tecnici / documentazione fotografica

In relazione al **CR 5.4** - Investimenti per l'innovazione tecnologica (punteggio attribuito se tali spese rappresentano $\geq 10\%$ della spesa totale del progetto).

Il requisito deve risultare da:

- relazione tecnico-progettuale e preventivi di spesa.

In relazione al **CR 5.5** - Investimenti per la fruizione e l'accessibilità degli spazi. Punteggio attribuito se l'investimento include interventi specifici per l'accessibilità universale superiori a quelli obbligatori previsti per legge.

Il requisito deve risultare da:

- piano degli investimenti dettagliato, o quadro economico e/o preventivi e/o Computo metrico.

In relazione al **CR 5.6** - Presenza di un progetto esecutivo immediatamente realizzabile. Priorità ai progetti pronti per l'avvio dei lavori.

Il requisito deve risultare da:

- progetto esecutivo approvato con tutti i pareri/nulla osta/autorizzazioni necessarie.



4.4. AZIONE 3

SRD07_ALTO_SALENTO

Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali

Denominazione

SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali

Tipologia azione

AZIONE ORDINARIA

4.4.1 Breve descrizione dell'azione

L'intervento punta allo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

In tale contesto, le tipologie di investimento in infrastrutture che possono ricevere un sostegno dalla PAC sono quelle indicate alle seguenti sub-azioni:

- A) reti viarie al servizio delle aree rurali;
- B) infrastrutture turistiche;
- C) infrastrutture ricreative.

4.4.2 Principi di selezione

I criteri di selezione sono stati definiti in base ai principi indicati nella scheda di intervento del CSR regionale e sono stati orientati per rispondere alle esigenze specifiche del territorio del GAL.

P01 - Finalità specifiche dell'operazione (priorità per determinate tipologie di interventi proposti);

P02 - Localizzazione territoriale dell'operazione (priorità relative all'ubicazione delle aree oggetto di intervento, con particolare attenzione alle aree a maggior grado di svantaggio);

P03 - Caratteristiche del soggetto richiedente (priorità per interventi che prevedono accordi tra enti);

P04 - Ricaduta territoriale dell'operazione (priorità per interventi con particolare attenzione alla popolazione che potrà usufruirne);

P05 - Dimensione economica e sostenibilità dell'operazione (Premialità per interventi che prevedono un cofinanziamento maggiore del 20% dell'investimento, Priorità per interventi che riservano particolare attenzione al grado di sostenibilità degli investimenti ecc.);

P06 - Connessione con altri interventi del Piano (priorità per interventi connessi con la SRG10 e con il "Distretto del cibo" ecc...)



4.4.3 Criteri di selezione distinti per principio

DESCRIZIONE PRINCIPI E REQUISITI	Punteggio massimo
P01 - Finalità specifiche dell'operazione - i punteggi da CR 1.1 a CR 1.3 sono alternativi	Max 15
CR 1.1 - Progetti che prevedono interventi nella Sub-azione relativa alle infrastrutture ricreative per la comunità locale	15 punti
CR 1.2 – Progetti che prevedono interventi nella Sub-azione relativa alle reti viarie al servizio delle aree rurali	10 punti
CR 1.3 - Progetti che prevedono interventi nella Sub-azione relativa alle infrastrutture turistiche	5 punti
P02 - Localizzazione geografica - I punteggi relativi a CR 2.1, CR 2.2 e CR 2.3 sono alternativi	Max 15
CR 2.1 - Intervento riguardante beni immobili ricadenti all'interno di aree naturali protette (Parchi, Riserve Naturali, SIC, ZPS, ZSC)	9 punti
CR 2.2 - Intervento riguardante beni immobili ricadenti all'interno di Beni Paesaggistici o Ulteriori Contesti Paesaggistici, così come individuati dal PPTR	8 punti
CR 2.3 - Intervento riguardante beni immobili ricadenti all'interno di un borgo o frazione	6 punti
CR 2.4 - Intervento riguardante beni immobili rispondenti alla tipologia "edificio avente caratteristiche architettoniche e tecnico costruttive storiche, edificato ante 1967 con struttura muraria voltata in pietra", immobili classificati nella tipologia di "Archeologia industriale" come da Artt. 10 e segg. D.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali).	6 punti
P03 - Caratteristiche del soggetto richiedente	Max 10
CR 3.1 – Enti pubblici (Comuni, Enti Parco, ...) in forma associata, al fine di ottimizzare l'investimento su scala extra-comunale	10 punti
CR 3.2 – Enti pubblici in forma singola	5 punti
P04 - Ricaduta territoriale dell'operazione	Max 15
CR 4.1 – Soggetti destinatari dell'investimento giovani (studenti, minori, neolaureati, neo-famiglie)	10 punti
CR 4.3 – Soggetti destinatari dell'investimento, turisti	5 punti
P05 – Dimensione economica e sostenibilità dell'operazione	Max 20
CR 5.1 - Priorità a domande che prevedono un cofinanziamento \geq al 30% dell'investimento.	10 punti
CR 5.2 - Priorità a domande che prevedono un cofinanziamento $>20\%$ e $<30\%$ dell'investimento.	5 punti
CR 5.3 - Presenza di un piano di mantenimento dell'investimento in termini di manutenzione e/o gestione, al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, al fine di ottimizzare i servizi erogati alla comunità.	10 punti
P06 – Connessione con altri interventi	Max 15



CR 6.1 - Forme di progettazione integrata, in combinazione con altri tipi di interventi. Investimento che si integra con altri interventi anche afferenti a settori diversi e/o con iniziative di altri soggetti pubblici o senza scopo di lucro.	10 punti
CR 6.2 - Connessione a punti di interesse (turistici, sportivi, culturali, religiosi) già esistenti funzionali al miglioramento della qualità della vita dei residenti e dei turisti	5 punti
TOTALE	100

PUNTEGGIO MINIMO 40

In relazione al CR 1.1 fino al CR 1.3 per l’attribuzione del punteggio, l’intervento deve possedere requisiti alternativi dimostrabili da cui emerge la tipologia di intervento proposto.

Il requisito deve risultare da:

- relazione descrittiva dell’investimento;
- elaborati progettuali.

In relazione ai criteri dal CR 2.1 al CR 2.2 – Per gli interventi localizzati in immobili ricadenti all’interno di Beni Paesaggistici o Ulteriori Contesti Paesaggistici, così come individuati dal PPTR o in aree naturali protette (Parchi, Riserve Naturali, SIC, ZPS, ZSC).

Il requisito deve risultare da:

- visura catastale aggiornata;
- titolo di proprietà e/o possesso;
- estratto cartografico dell’area da PPTR dove evidenziare i regimi di tutela vigenti.

In relazione al CR 2.3 – Intervento ubicato in un borgo o in una frazione, secondo designazione comunale.

Il requisito deve risultare da:

- visura catastale aggiornata;
- titolo di proprietà e/o possesso;
- documentazione fotografica e planimetria del borgo/frazione.

In relazione al CR 2.4 – L’intervento è ubicato in immobili rispondenti alla tipologia “*edificio avente caratteristiche architettoniche e tecnico costruttive storiche, edificato ante 1967 con struttura muraria voltata in pietra*”.

Il requisito deve risultare da:

- visura catastale aggiornata e titolo di proprietà e/o possesso;
- dichiarazione del dirigente attestante la tipologia di immobile.

In relazione al CR 3.1 – Progetti presentati in forma aggregata tra Comuni, ed Enti Parco.

Il requisito deve risultare da:

- protocollo d’intesa con indicazione del soggetto capofila, superiore alla specificazione della durata dell’accordo, delle attività previste e degli impegni per ciascun soggetto sottoscrittore.

In relazione al CR 4.1 - Interventi destinati a giovani.

Il requisito deve risultare da:

- relazione tecnica di progetto;
- elaborati progettuali.

In relazione CR 4.2 – Interventi destinati a turisti

Il requisito deve risultare da:

- relazione tecnica di progetto;
- elaborati progettuali.



In relazione CR 5.1 e 5.2 percentuale di cofinanziamento da parte del beneficiario.

Il requisito deve risultare da:

- Atto di impegno al cofinanziamento da parte dell'ente pubblico richiedente.

In relazione CR 5.3 per garantire la manutenzione e/o gestione dell'investimento dopo la conclusione lavori.

Il requisito deve risultare da:

- accordi di collaborazione e/o protocolli d'intesa con soggetti pubblici (es. scuole, istituti di ricerca, Università, Parchi e Riserve naturali, ...) e/o privati (es. associazioni culturali, ambientaliste, operatori turistici e/o agricoli, ...) al momento della presentazione della Domanda di Sostegno.

In relazione al CR 6.1 il punteggio viene assegnato se nella relazione di progetto sono esplicitate le modalità di sinergia con altri progetti complementari (già in corso o approvati) del soggetto richiedente.

In relazione CR 6.2 Il punteggio viene assegnato se nella documentazione di progetto è presente una cartografia che evidenzi la connessione dell'investimento a punti di interesse (turistici, sportivi, culturali, religiosi) già esistenti.



4.5. AZIONE 5

AS 01/SPECIFICA ALTO SALENTO Promozione dei prodotti locali agroalimentari del territorio

Denominazione AS 01 Promozione dei prodotti agroalimentari del territorio
Tipologia azione AZIONE SPECIFICA, A BANDO

4.5.1 Breve descrizione dell'azione

L'intervento sostiene la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di partenariati pubblico-privati per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti locali da parte dei consumatori sul mercato interno all'Unione.

L'intervento è finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti locali, perseguendo i seguenti **sub-azioni**:

- Promuovere e realizzare **azioni di informazione dei prodotti locali** verso i consumatori e gli operatori;
- Incentivare **iniziative di promozione dei prodotti locali** sul mercato dell'area indicata nell'"Ambito di applicazione Territoriale";
- **Informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali** dei prodotti locali.

Realizzazione di:

- Promuovere e realizzare **azioni di informazione dei prodotti locali** verso i consumatori e gli operatori;
- Incentivare **iniziative di promozione dei prodotti locali** sul mercato dell'area indicata nell'"Ambito di applicazione Territoriale";
- **Informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali** dei prodotti locali.

4.5.2 Principi di selezione

I criteri di selezione sono stabiliti sulla base dei seguenti principi, sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP.

I principi concernenti la definizione dei criteri di selezione individuati sono:

P01 - Finalità specifiche investimenti (priorità per l'integrazione delle filiere, Priorità per progetti con ricadute su produttori agricoli di Olio e vino ecc...);

P02 - Comparti produttivi Viene assegnato priorità a progetti di produzioni che appartengono a settori diversi. I settori di riferimento sono:

- oli e grassi (burro, margarina, olio, ecc.);
- prodotti vitivinicoli, comprese le bevande spiritose, i vini aromatizzati



- prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria;
 - latte, latticini e formaggi;
 - altri prodotti di origine animale;
 - carni fresche e prodotti a base di carne;
 - ortofrutticoli e cereali freschi e trasformati;
 - altri prodotti agricoli e alimentari non compresi nei settori sopra elencati.
- P03 - Caratteristiche del soggetto richiedente/azienda** (i soggetti dovranno avere sede operativa nella sezione “Ambito di Applicazione Territoriale” ecc...)
- P04 - Destinatari dell'azione promozionale e informativa**
- P05 - Qualità delle azioni progettuali**

4.5.3 Criteri di selezione distinti per principio

DESCRIZIONE DEI PRINCIPI DI SELEZIONE	Punteggio massimo
P01 - Finalità specifiche investimenti - <i>i punteggi dal CR 1.1 al CR 1.5 sono alternativi</i>	Max 20
CR 1.1 - Progetto che prevede solo iniziative del tipo A (<i>Azioni di informazione dei prodotti locali verso i consumatori e gli operatori</i>)	10
CR 1.2 - Progetto che prevede solo iniziative del tipo B (<i>Iniziative di promozione dei prodotti locali sul mercato dell'area “Ambito di applicazione Territoriale” dell’Alto Salento</i>)	8
CR 1.3 - Progetto che prevede solo iniziative del tipo C (<i>Informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti locali</i>)	5
CR 1.4 - Progetto che prevede tutte e tre tipologie di iniziative (A; B; C)	20
CR 1.5 - Progetto che prevede due tipologie di iniziative	15
P02 - Comparti produttivi - <i>i punteggi dal CR 2.1 al CR 2.5 sono alternativi</i>	Max 20
CR 2.1 – Progetti connessi a produzioni della filiera lattiero-casearia	15
CR 2.3 – Progetti connessi a produzioni della filiera viti-vinicola	12
CR 2.2 – Progetti connessi a produzioni della filiera ortofrutticola	10
CR 2.4 – Progetti connessi a produzioni della filiera olivicola-olearia	10
CR 2.5 – Progetti connessi alla combinazione di due filiere	20
P03 – Caratteristiche del soggetto richiedente/azienda	Max 30
CR 3.1 - Consorzi di tutela (riconosciuti dal Mipaaf)	20
CR 3.2 - Reti di impresa fra produttori	20
CR 3.3 - Cooperative agricole e loro Consorzi	15



CR 3.4 - Gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di Produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale	10
CR 3.5 - Operatori del settore agroalimentare in partenariato con Enti locali (Comuni)	30
P04 – Destinatari dell'azione promozionale e informativa – i CR da 4.1 a 4.5 sono alternativi o abbinabili fino al totale di 15 punti	Max 15
CR 4.1 – giovani e contesto scolastico	8
CR 4.2 – mondo del wellness	7
CR 4.3 – turisti	5
CR 4.4 – giornalisti e influencer	5
CR 4.5 – mondo della ristorazione e della gastronomia	5
P05 – Qualità delle azioni progettuali	Max 15
CR 5.1 – progetti che prevedono educational tour, farm trip, laboratori del gusto, mercatini del gusto	15
CR 5.2 – progetti che prevedono tour per comunità locale e turisti nei laboratori di trasformazione (cantine, frantoi, caseifici, ...), cene ed eventi in campo (vigneti, oliveti, ...)	12
CR 5.3 – progetti che prevedono attività di educazione alimentare nelle scuole	10
CR 5.4 – progetti che prevedono editoriali e inserzioni giornalistiche	3
CR 5.5 – progetti che prevedono partecipazioni a fiere di settore	3
TOTALE	100

PUNTEGGIO MINIMO 30

In relazione al **CR 1.1** fino al **CR 1.5** per l'attribuzione del punteggio, l'intervento deve possedere requisiti dimostrabili da cui emerge la tipologia di azioni proposte.

Il requisito deve risultare da:

- relazione descrittiva dell'investimento, da cui evincere i dettagli attuativi delle azioni singole e/o in relazione tra loro.

In relazione al **CR 2.1** fino al **CR 2.5** per l'attribuzione del punteggio, occorre dimostrare il settore di produzione di appartenenza:

Il requisito deve risultare da:

- relazione descrittiva dell'investimento, da cui evincere i dettagli attuativi delle azioni singole e/o in relazione tra loro;
- visura camerale aggiornata (cod. ATECO attivi).

In relazione al **CR 3.1** fino al **CR 3.4** per l'attribuzione del punteggio occorre dimostrare il rapporto di collaborazione e/o appartenenza tra soggetti:

- adesioni formali, accordi, protocolli d'intesa tra soggetti, o convenzioni (con indicazione del soggetto capofila, della durata dell'accordo, delle attività previste e degli impegni per ciascun soggetto sottoscrittore);



- relazione descrittiva relativa al soggetto proponente, da cui evincere il rapporto tra soggetti (ruoli, organi di coordinamento, ecc).

34

In relazione ai criteri da **CR 4.1** a **CR 4.5** relativi ai destinatari delle attività promozionali e informative
Il requisito deve risultare da:

- relazione di progetto.

In relazione ai criteri da **CR 5.1** a **CR 5.5** relativi alla qualità delle azioni progettuali

Il requisito deve risultare da:

- relazione di progetto.